Jeri il Generale in Capo rassegnava sulla Piazza di S. Marco il corpo di Gendarmeria, il IV. Battaglione della prima Legione Veneta, un distaccamento del Reggimento Romano l'Unione, un altro Ungherese, ed il Battaglione di oltre seicento Friulani. Lodò i pregi militari di detti corpi, ma la gioventù Friulanese gli sembrò segnalarsi per aspetto e contegno marziale, cui dava risalto la nettezza delle armi ed il bel vestire. Marciano in colonna gareggiavano in esattezza co' valorosi e provetti Gendarmi. Tanto ha potuto la perseveranza del Triumviro Cavedalis, dalla quale si otterranno altri Battaglioni, ed a cui si deve anche un Battaglione di Bersaglieri delle Alpi, che sarà rassegnato tra giorni. Così le antiche Provincie Venete senz'attendere che il nemico sgombri il loro suolo, contribuiscono con le braccia de' loro valorosi giovani alla difesa della Laguna, alla libertà italiana.

Il Maggiore *Giupponi* del Battaglione Friulano, ed il Colonnello *Fontana* sono stati complimentati dal Generale in Capo. Il Colonnello per le sue cure non interrotte a perfezionare l'ordinamento di parecchi corpi militari Veneti.

Il tenente generale comandante in capo
GUGLIELMO PEPE.

26 Dicembre.

S. MARIA DEL ROSARIO VULGO I GESUATI AI DILETTISSIMI PARROCCHIANI.

Mille cinquecento ed oltre infelici languono in questa Parrocchia nella miseria estrema senza lusinga di esserne in parte sollevati almeno nelle imminenti Feste Natalizie, perchè privi di qualunque risorsa: La Provvidenza però Divina, volendo beneficarli, suscitò nella mente dei zelanti Direttori delle varie devote Unioni la religiosa idea di sostenere, per questo anno calamitoso cotanto, le spese relative alle funzioni della santa Novena e Feste successive nell'una e nell'altra Chiesa, rilasciando a favore di essi poveri l'intero risultato delle vostre pie contribuzioni che siete soliti a dare in ogni anno a tal effetto. Consolantissimo a siffatta caritatevole proposta, ben presto e volentieri diedi la mia piena adesione, rinunziando io pure, e meco eziandio gli altri ottimi Sacerdoti di Chiesa, a quella qualunque percezione, che per diritto Parrocchiale si compete.

E la Patria? La Patria, quella nobilissima ed illustre poveretta, che alto alto grida compassione, pietà, soccorso, dessa pure avrà un qualche lieve ristoro col versarle in seno quanto si raccoglierà da voi, affezionatissimi miei, nella Messa solenne del giorno del Santo Natale al bacio del sacro manipolo, anzichè trattenerlo per diritto a distribuzione di me, e dei miei Confratelli Sacerdoti.

Questo, miei amatissimi, è lo stabilito a favore dei miei, e vostri poveri, perchè vostri comparrocchiani, a favore di questa mia e vostra Patria che abbisogna nelle attuali critiche circostanze di una continua sovvenzione; questo è un mezzo novello propizio che vi offro per acqui-